

CRISI Protesta delle rappresentanze unitarie

Italcarni: «No al piano che prevede 43 esuberi»

«**I** lavoratori e lavoratrici Italcarni dicono no al piano di riorganizzazione presentato dalla direzione aziendale che prevede esuberi del personale, oltre ad appalti e l'affitto di altre attività a terzi». Lo spiega un comunicato della Rappresentanza sindacale Unitaria che prosegue: «In questi anni i lavoratori e lavoratrici Italcarni a fronte dei problemi, posti dalla direzione della cooperativa, se ne sono fatti carico aumentando carichi e flessibilità del lavoro. Ora, la vostra cooperativa, con l'apertura della procedura di mobilità dichiara 43 esuberi del personale tra operai ed impiegati, e annuncia la volontà di appaltare lavorazioni e di cederne altre, tramite affitti di rami di azienda che coinvolgerebbero così, in totale, 77 lavoratori che vedono a rischio il loro posto di lavoro. Una pesan-



Lo stabilimento Italcarni

te riduzione del personale, con uno spezzettamento delle fasi produttive, che hanno l'unico obiettivo di far pagare ai lavoratori il risanamento». «Siamo convinti che, la strada che questa dirigenza sta per intraprendere, oltre a produrre un duro conflitto con i lavoratori, comprometterà anche quel "valore aggiunto" sociale che avete sino ad ora garantito».